

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Con questa informativa il Ministero dell'Interno illustra come avviene il trattamento dei dati raccolti al fine di abilitare l'interessato ad interrogare la Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia e quali sono i diritti riconosciutigli in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del Capo III, sezioni I, II e III del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del d.lgs. 196/2003, così come modificato dal d.lgs. 101/2018.

1. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

I dati personali riguardanti la richiesta di abilitazione all'interrogazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, di cui all'art. 96 d.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice antimafia), verranno trattati dal Ministero dell'Interno esclusivamente per i fini di cui alla citata richiesta.

2. TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento è il Ministero dell'interno, con sede in Piazza del Viminale, 1 – 00184 Roma, che esercita le relative funzioni avvalendosi del Capo del Dipartimento per l'Amministrazione generale, per le politiche del personale dell'Amministrazione civile e per le Risorse strumentali e finanziarie e dei Prefetti in sede.

3. RESPONSABILI DEL TRATTAMENTO

Responsabili del trattamento, nel rispetto delle competenze individuate nell'Allegato, sono: la Direzione centrale per l'innovazione tecnologica per l'amministrazione generale del Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'Amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie; le Prefetture-UTG; i Commissariati del Governo di Trento e Bolzano; la Questura di Aosta.

4. RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Responsabile della protezione dei dati è il Prefetto dott. Giuseppe Scandone, nominato con decreto del Ministro dell'interno 9 giugno 2023, registrato dall'UCB con il numero 52500 in data 12.6.2023.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dei dati è rdp@pec.interno.it

5. BASE GIURIDICA

I dati personali riguardanti l'istanza sono trattati dal Titolare nell'esecuzione delle attribuzioni concernenti la gestione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, di cui all'articolo 96 del Codice antimafia e agli articoli 14 e seguenti del d.P.C.M. 30 ottobre 2014, n. 193. Tali dati sono trattati dal Ministero dell'interno, in esecuzione dei compiti di cui all'articolo 6, comma 1, lett. e), del GDPR.

6. TIPOLOGIA DEI DATI TRATTATI

I dati oggetto di trattamento sono quelli personali, di cui all'articolo 4, n. 1), del GDPR, strettamente necessari per la gestione del processo di abilitazione all'interrogazione della BDNA.

7. MODALITÀ DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati per le finalità esposte ha luogo con modalità sia automatizzate, su supporto elettronico o magnetico, sia non automatizzate, su supporto cartaceo.

Il Ministero dell'Interno - Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'Amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie adotta tutte le misure idonee a garantire che i dati forniti vengano trattati in modo adeguato e conformi alle finalità per le quali sono stati acquisiti, nonché idonee misure di sicurezza, organizzative, tecniche e fisiche, per tutelare le informazioni dall'alterazione, distruzione, perdita, furto o utilizzo improprio o illegittimo.

8. PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati personali acquisiti vengono conservati per dodici mesi dalla data di scadenza dell'abilitazione o da quella in cui il soggetto viene disabilitato.

9. LUOGO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati informatizzati sono conservati dal Ministero dell'Interno nella piattaforma informatica a supporto della BDNA e quelli cartacei presso la Sezione centrale, di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 193/2014 e le Sezioni provinciali, di cui all'art. 9 del D.P.C.M. 193/2014, secondo le rispettive competenze.

10. COMUNICAZIONE DEI DATI

Non è prevista la divulgazione o comunicazione dei dati raccolti, ad eccezione dei casi in cui sia necessario adempiere ad un ordine dell'Autorità giudiziaria.

11. DIRITTI DEGLI INTERESSATI

L'interessato ha diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali, ai sensi dell'articolo 15 del GDPR. Egli ha, altresì, diritto di chiedere, nelle forme previste dall'ordinamento, la rettifica dei dati personali inesatti e l'integrazione di quelli incompleti e di esercitare ogni altro diritto, ai sensi degli artt. da 18 a 22 del GDPR, laddove applicabili.

Tali diritti possono essere esercitati con richiesta indirizzata al Ministero dell'interno – Capo del Dipartimento per l'amministrazione generale, per le politiche del personale dell'Amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie e ai Prefetti in sede, secondo le rispettive competenze, agli indirizzi pec pubblicati nell'Indice della Pubblica Amministrazione (IPA).

Qualora l'interessato ritenga che il trattamento sia avvenuto in modo non conforme al GDPR e al decreto legislativo n. 196/2003 potrà rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 77 del GDPR.

Ulteriori informazioni in ordine ai diritti sulla protezione dei dati personali sono reperibili sul sito web del Garante per la protezione dei dati personali all'indirizzo www.garanteprivacy.it

Firmando la presente dichiaro di aver letto attentamente il contenuto della presente informativa, ai sensi di quanto previsto dal GDPR (art.13) e di averne ricevuta copia.

Firma dell'operatore da abilitare
